

Musica: Concerto Live alla san Vincenzo de' Paoli

Cantate inni - (prima parte). Kantiere Kairòs in concerto con.....

La via che conduce alla fede non è mai segnata; non ci sono cartelli che la indicano chiaramente, né mappe che ci permettono di raggiungerla agevolmente, né tantomeno è possibile assumerne il possesso in modo presuntuoso. Eppure, la cronaca di teologia cattolica racconta di infiniti episodi in cui le persone hanno conosciuto la fede, indicandola come la migliore via per conoscere Dio.

Se noi volessimo parlare di fede, potremmo mutuare il pensiero di san Tommaso d'Aquino, il quale ha fornito una definizione in complesso assai semplice, ma comunque molto profonda: «*La fede è definibile come l'adesione a un messaggio o un annuncio fondata sull'accettazione di una realtà invisibile, la quale non risulta, cioè, immediatamente evidente, e viene quindi accolta come vera nonostante l'oscurità che l'avvolge. La fede consiste pertanto nel «ritenere possibile» quel che ancora non si è sperimentato o non si conosce personalmente*». Nella fede, pertanto, sembrano convivere insieme oscurità e chiarezza, nel senso che nella fede si rende possibile la presenza

di ciò che è chiaro e di ciò che è scuro, per significare che, una volta raggiunta la fede, l'uomo è in grado di allontanare le tenebre dell'incertezza e del dubbio, contemplando, raggiante, la presenza di Dio.

Alcuni teologi cristiani ribadiscono che: «*La fede è la risposta dell'uomo alla parola di Dio, che si rivela in Cristo*». Eppure, che si possa avere o no la fede, non ci è dato sapere; certo è, però, che neppure la condizione di possederla ci permette di essere al riparo dal dubbio e dalla ricerca, a volte faticosa e colma di ostacoli. Nell'atto di fede, infatti, è coinvolta tutta la persona con la sua intelligenza, affettività e libertà. Le vie per "raggiungere" la fede possono essere le più diverse, perché, come diceva Tertulliano, «*[...] cristiani non si nasce, ma si diventa*»; e, allora, si fa chiara la considerazione secondo cui la fede è la particolare e personale risposta dell'uomo a Dio.

Permettetemi di aver introdotto queste osservazioni sulla fede, perché ci servono per comprendere più chiaramente la *chiamata* vocazionale che la band musicale "Kantiere

Kairòs" ha sentito viva, e ancor di più amplificata il 5 aprile 2015, data in cui è avvenuta la pubblicazione del loro primo album, dal titolo "Il Soffio", nato all'indomani del pellegrinaggio a Medjugorje.

Il gruppo di Cosenza è ciò che una recente classificazione ha definito "Christian rock band". Composta da quattro elementi: Antonello Armieri (voce e chitarra acustica), i fratelli Gabriele (batteria e percussioni) e Giuseppe (alias Jo) Di Nardo (chitarre) e Davide Capitano (basso); la band descrive una particolare tendenza musicale che attualmente conta innumerevoli gruppi a livello internazionale sulla scena del rock, frutto di un interessante miscuglio pop-rock, capace di armonizzare fede cristiana e musica, ma anche spiritualità e divertimento.

La nascita della musica cristiana contemporanea risale alla fine degli anni '60, ma il rock cristiano ha raggiunto il suo apice negli anni '80. L'Enciclopedia della Musica Cristiana Contemporanea definisce la musica cristiana (CCM) come "*musica che si rivolge ai fan della musica cristiana*

contemporanea a causa di una connessione percepita con ciò che considerano cristianesimo". Sulla base di questa definizione, una lista può includere band che lavorano nell'industria della musica cristiana, così come artisti nel mercato generale i cui testi riflettono la loro fede cristiana (o dove gli artisti stessi e altre fonti identificano i membri della musica).

La rivista settimanale statunitense *Billboard*, dedicata alla musica e contenente le classifiche delle canzoni più ascoltate nel mondo, ha iniziato a pubblicare, in una speciale sezione dedicata alla "Christian music", la Top Ten delle canzoni rock cristiane e alcune stazioni radio hanno iniziato a trasmettere rock cristiano.

Nel nostro Paese, la *Billboard Italia* è una rivista online e cartacea, dedicata all'industria musicale italiana, pubblicata dal 2017 e oggi distribuita da QubiaMedia.

Giuseppe Di Chiara



Foto fornita da Giuseppe Di Chiara